

San Leo

Invalicabile ed inespugnabile: San Leo è la fortezza del Montefeltro.

Sfidando e, a volte oltrepassando, le leggi della gravità, San Leo è stata costruita su un enorme masso di roccia ed è raggiungibile da un'unica stradina che s'inerpica nella montagna.

Un paesaggio affascinante con rupi, strapiombi, vetuste mura e un'atmosfera e un paesaggio in grado di far viaggiare indietro nel tempo e trasportarvi in pieno medioevo.

Come tutte le fortezze, San Leo custodisce al proprio interno un tesoro: un tesoro fatto di arte, cultura e storia.

Conviene lasciare l'auto nel parcheggio gratuito nel centro del paese (seguendo le indicazioni "Parcheggio"). Salendo la scaletta ci si ritrovia tra il duomo di stile romanico-lombardo, edificato tra il XII e XIII secolo, e la Pieve del IX secolo, la più antica chiesa del Montefeltro. Pieve deriva dal latino plebs, plebis, che era il popolo più umile, perché in origine questo edificio era anche luogo d'incontro della comunità, dove venivano prese le decisioni importanti. Nella semplicità ed essenzialità di queste chiese, si respira una spiritualità sobria e primitiva. Volgiamo lo sguardo anche alla Torre di vedetta del XII secolo, ben ancorata alla roccia, che è diventata poi campanile del Duomo. Dirigendosi verso il belvedere è possibile ammirare uno splendido panorama.

Proseguendo a piedi, si prende la direzione del forte, in cima alla montagna. La passeggiata è piacevole e non molto complicata. Da qui la vista è splendida e spazia a 360 gradi sulle montagne circostanti e sul paese con le chiese e la torre. Una visita è dedicata alla fortezza che nella sua storia ha subito varie vicissitudini, ma famosa soprattutto per essere stata la prigioniera del Conte di Cagliostro, eccentrico avventuriero, vissuto nel secolo dei lumi e dedito all'alchimia, alla massoneria, alla divinazione del futuro (predisse anche la fine della dinastia dei Capetingi in Francia) e per questo denunciato come eretico e condannato al carcere a vita. Nel carcere di San Leo (fortezza inviolabile, celebre per la sua durezza) si può visitare la sua ultima prigioniera, senza porte, nella quale era stato calato da una botola dall'alto e attraverso lo stesso pertugio gli veniva allungato il cibo.

Il protagonista assoluto è ovviamente lo splendido forte, teatro di storia e famoso per essere stato, durante il dominio pontificio, la prigioniera in cui trovò la morte il leggendario e misterioso conte di Cagliostro (1743-1795). Oltre al maestoso forte, vedetta del Montefeltro, in una gita a San Leo meritano una visita la pieve preromanica, il duomo romanico lombardo (sec.XII) Presso il Palazzo Mediceo, infine, è possibile visitare il museo di arte sacra.

MangiaLaFoto - indizi a San Leo

- una persona dall'aspetto pensieroso
- la Cattedrale
- la Madonna di Loreto (dentro la Pieve)
- una foto che "ascolta il silenzio"
- il tronco di Olmo del Santo (a Igne)
- qualcuno infreddolito
- qualcosa che ispira il miracoloso equilibrio
- Big Foot Big PaolON
- qualcuno mangia
- qualcuno sale sulle rovine
- il ciborio
- la data sul pilastro (dentro alla cattedrale)
- le prigioni del forte
- uno sprazzo di estate
- un segno della morsa del freddo